Quotidiano
19-06-2025
Pagina 24
Foglio 1

Sellerio

Libero

Diffusione: 20.110

www.ecostampa.it

«IL CASO POPPY CLARKE»

# Torna la strana coppia di agenti di Oxford

## Dopo «Un omicidio a novembre» una nuova avventura dei poliziotti creati da Menson

**MARIO BERNARDI GUARDI**

Si chiamano tutti e due Wilkins, Raymond e Ryan, ed entrambi lavorano nella polizia ad Oxford. Raymond è un ispettore serioso, compito e zelante: un nero bello, elegante, gentile, rampollo della buona borghesia; Ryan, cresciuto in un campo caravan, figlio di un alcolizzato con istinti criminali, e di una povera donna vessata dal consorte, ha un'aria trasandata e sdrucita, e attende il reintegro nelle forze dell'ordine perché ne ha combinate di tutte, sbattendo sul muso di personaggi importanti il suo punto di vista sempre polemico e, all'occorrenza, menando le mani.

Raymond si fregia dello stemma della Thames Valley Police, fa il suo dovere a colpi di "signor sì", conosce a mena dito la legge, è competente e ligio alle regole; Ryan le regole le ignora però ha un gran fiuto. Incapace di tenere a bada la propria rabbia, Ryan è stato allontanato dal corpo di polizia ed ora lavora come guardia giurata in un parcheggio notturno per furgoni. Ci tiene al reintegro? Beh, più che altro tiene ad essere se stesso. Mentre Raymond bada alla carriera, e tiene lustra la sua divisa a forza di riconoscimenti e di elogi per come affronta e risolve i casi più intricati.

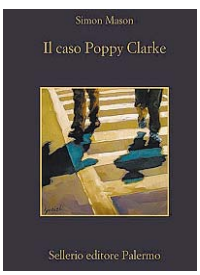
**Simon Menson**, l'"inventore" dei Wilkins di Oxford, ci ha già presentato Ryan e Raymond-Ray in un romanzo uscito l'anno scorso (*Un omicidio a novembre*) e ora ci ripropone questa strana coppia in ***Il caso Poppy Clarke***, (*Sellerio, pp. 395, euro 16*). Tutto accade quando una bambina di quattro anni esce in strada dall'asilo in un assolato pomeriggio di luglio. Aspetta la mamma. Qualcuno le fa cenno di avvicinarsi, lei lo fa, tutta fiduciosa. Ma viene portata via senza che nessuno si accorga di nulla.

La polizia indaga e il Sovrintendente, soprannominato "Ringhio", non dà tregua ai suoi uomini. La faccenda, però, si rivela complicata quando appare chiaro che il primo indiziato, il padre della bimba, è solo un uomo straziato dal dolore. E allora chi ha rapito Poppy Clarke?

Ray ce la mette tutta, testardo, impegnato, ma non cava un ragno dal buco, anzi vive in un crescendo di tensione e depressione. Anche perché la moglie è incinta di due gemelli e lo assilla in una continua richiesta di attenzioni.

Ci vuole Ryan per tirarlo fuori dalle peste. Mentre i misteri si infittiscono e i nodi sembra che non vogliano venire al pettine, qualcosa si muove e piano piano, nell'intrico dei sospetti, dei sospettati e delle (im)possibili verità, che si apre un varco. Ray vorrebbe percorrerlo con il consueto stile, ma fare il "Remigio alla legge ligio" non basta più. Serve il trasandato e rabbioso Ryan, il simpatico, antipatico e contraddittoriamente empatico Ryan per mettere a posto le cose. Che sono un attorcigliato groviglio in quella borghesissima, pettinatissima, verdeggiante Oxford. Ma nei grovigli Ryan c'è nato e vissuto sempre. E Ray impara. Perché sbagliando si impara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE